

Romano Vecchiet racconta la "Biblioteca di tutti"

Un volume densissimo, di storia, di esperienze e di riflessioni che con dovizia di dettagli ci restituisce il passato della Biblioteca civica Vincenzo Joppi di Udine (e non solo) e al contempo rivolge lo sguardo – peraltro con fiducia – al futuro, dedicando, ad esempio, ampissimo spazio alle biblioteche per ragazzi. È questo e molto altro «La biblioteca di tutti», l'ultimo prezioso lavoro di Romano Vecchiet (Editrice Forum) che giovedì 16 febbraio alle 18 sarà presentato proprio alla Joppi. A dialogare con l'autore – direttore della biblioteca cittadina dal 1991 al 2020 – saranno

sviluppo civile e intellettuale per un universo crescente di utenti, cittadini e lettori.

Si tratta dunque di oltre 400 pagine in cui sono distillati quarant'anni di interessi professionali e scientifici, dagli interventi sulla legislazione regionale sulle biblioteche a quelli sulle biblioteche dei ragazzi, dalle iniziative di condivisione delle risorse bibliografiche al tema del diritto d'autore, e molti altri.

A.P.

L'ex direttore della "Joppi" racconta la storia di un servizio "strumento di democrazia

Massimo Belotti e Andrea Zannini. Interverrà inoltre la presidente Abi, l'Associazione italiana delle Biblioteche, Elisa Callegari.

«Saggi sparsi sulla storia di un servizio pubblico in Friuli» spiega il sottotitolo del volume, ed infatti filo rosso di tale raccolta – che come detto ha il suo nucleo principale di riflessione nella Biblioteca Joppi di Udine, vista anche nei suoi aspetti sociali – è la convinzione che la biblioteca sia un'istituzione "di tutti", e non di una parte soltanto della cittadinanza, per lo più marginale, cui la biblioteca di fatto tende purtroppo pigramente a rivolgersi.

Che si tratti della biblioteca immaginata da Jacopo Pirona nel 1830, o quella di Joppi realizzata cinquant'anni dopo, o quella formulata da Stelio Crise nel testo

legislativo regionale del 1976, che si parli di quella che nasce dalle macerie del terremoto del Friuli o di quella che sta crescendo e sviluppandosi in questi anni nel

cuore di Udine o nei vari territori del Friuli, la biblioteca pubblica è stata e sempre più sarà uno strumento forte della democrazia, accessibile a tutti, elemento di



Romano Vecchiet

